

CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE

CENTRO DEL RIUSO

VIA CASCINA COLOMBARO 55 – CUNEO

Approvato con atto Delibera di Assemblea – CDA n° _3___ del __3/2/2021__

Modifica non sostanziale con determina 130 del 27/10/2025

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO INTERCOMUNALE
--

Sommario

Articolo 1	Finalità ed ambito di applicazione.....	3
Articolo 2	Definizioni	4
Articolo 3	Locali, attrezzature e mezzi.....	4
Articolo 4	Funzionamento del centro.....	5
Articolo 5	Beni usati conferibili.....	7
Articolo 6	Modalità di accesso al centro e di conferimento e ritiro dei beni.....	8
Articolo 7	Flusso dei beni nel centro di riuso	8
Articolo 8	Oneri e responsabilità del gestore	9
Articolo 9	Attività di comunicazione.....	9
Allegato 1: Catalogazione Beni		
Allegato 2: scheda anagrafica		
Allegato 3 scheda di consegna		
Allegato 4: scheda di ritiro/prelievo		
Allegato 5: pesi standard		
Allegato 6: scheda scarico a cdr da parte di centro del riuso		
Allegato 7: nulla osta per utente a scarico in cdr		
Allegato per consegna centro di raccolta		

Articolo 1 Finalità ed ambito di applicazione

La direttiva europea 2008/98/CE pone quale azione prioritaria della gerarchia dei rifiuti la prevenzione attraverso la riduzione della produzione degli stessi. La normativa italiana di attuazione di tale principio è contenuta nella parte IV del D.Lgs. 152/2006, dove si prevede che i Comuni promuovano iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti ed a tal fine possano individuare appositi spazi per l'esposizione temporanea, al fine dello scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo.

Il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti contenuto nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione n. 277–11379 del 9 maggio 2023,, prevede tra le misure di prevenzione la promozione dei centri del riuso, quali strutture dove portare i beni di cui il possessore non intende più servirsi, ma ancora suscettibili di vita utile, nelle condizioni in cui sono per il loro reimpiego.

Si precisa che

- i beni e/o i manufatti, destinati ad essere riutilizzati, non devono rientrare nella definizione di rifiuto, di cui all'art. 183 del d.lgs. 152/06 e successive modificazioni in merito alla definizione di rifiuto;
- il produttore e/o il detentore dei beni, oggetto di riutilizzo, deve manifestare la volontà di non volersi disfare degli stessi, destinandoli alle operazioni di riutilizzo, tramite il conferimento ai soggetti e/o nei luoghi preposti a tali operazioni;
- i beni e/o i manufatti devono essere riutilizzati per le stesse finalità per le quali gli stessi sono stati originariamente concepiti o prodotti;
- la preparazione dei beni e/o i manufatti destinati al riuso

Le finalità del Centro del Riuso sono:

- ridurre la produzione di rifiuti da inviare a trattamento o smaltimento;
- favorire il riuso di materiali ed oggetti ancora riutilizzabili prolungandone il ciclo di vita;
- creare una struttura di sostegno per fasce sensibili della popolazione, rendendo disponibili beni usati ancora in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originari;
- creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili o svantaggiate;
- favorire una sinergia tra i centri del riuso ed i centri di raccolta dei rifiuti urbani Il Centro del Riuso è costituito da locali coperti, presidiati ed allestiti, dove si svolge unicamente attività di consegna e di prelievo di beni usati, ancora utilizzabili (a titolo gratuito).

La titolarità dell'Area è della Ditta affidataria del servizio di gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, individuato a seguito di procedura di gara pubblica, che provvede direttamente alla gestione anche mediante cooperative sociali in regime di subappalto, ai sensi della normativa vigente, organizzando comunque il servizio secondo criteri di economicità in rapporto alle esigenze degli utenti.

L'attività svolta presso il Centro del Riuso non ha scopo di lucro né può generare vantaggio diretto o indiretto all'esercizio di attività svolte con fini di lucro.

Articolo 2 Definizioni

Ai fini del presente Regolamento di gestione, si adottano le seguenti definizioni:

Consorzio Ecologico Cuneese: Consorzio di area vasta di funzioni, obbligatorio ex 1/2018 e 4/2021 che riunisce 54 Comuni della Provincia di Cuneo, Bacino 8.

Prevenzione: le misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto e che riducono:

- la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
- gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

Riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

Centro del riuso: locale o area presidiata allestiti per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati suscettibili di riutilizzo.

Gestore del centro del riuso: affidatario del servizio di raccolta e trasporto e gestore del centro di raccolta rifiuti.

Bene usato: materiale o oggetto in buono stato e funzionante, suscettibile di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni.

Utente Conferitore: privato cittadino, impresa, ente associazione, ecc. residenti o aventi sede nel territorio di riferimento, utenti tari in uno dei 54 Comuni consorziati con il Consorzio Ecologico Cuneese che, in possesso di un bene usato ancora integro e comunque funzionante, lo consegna a titolo di cessione gratuita al Centro del Riuso affinché, mediante la cessione a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita. La consegna di beni ai Centri di Riuso è un gesto volontario per il quale non è dovuto il riconoscimento di alcun contributo in denaro o altra utilità.

Utente beneficiario: privato cittadino, impresa, ente associazione, associazioni Onlus convenzionate con il CEC ecc. residenti o aventi sede nel territorio di riferimento, anche se al di fuori del Bacino del CEC che ritiri un bene al fine del suo riutilizzo. Il possesso dei requisiti (che potranno essere verificati da parte del gestore del centro del Riuso nei modi e nelle forme previsti dalla normativa vigente) dovrà essere autocertificato ai sensi della normativa vigente.

Valutazione preventiva: operazioni di controllo sulla integrità fisica nonché funzionale dei beni in entrata nel Centro del Riuso, ai fini della loro accettazione.

Filiera del riuso: sistema atto ad accogliere e ridistribuire beni usati, ancora sufficientemente integri e funzionanti, in grado di soddisfare i bisogni per cui erano stati prodotti e che possono ancora essere utilizzati.

Articolo 3 Locali, attrezzature e mezzi

Il Centro del Riuso sito nel Comune di Cuneo in Via Cascina Colombaro 55; è costituito da un locale chiuso allestito nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente nonché di sicurezza del lavoro, nonché dotato di attrezzature per l'esposizione degli

oggetti, quali scaffalature, banchi, ceste ecc., attrezzature idonee alla movimentazione dei beni usati quali carrelli, transpallet, ecc., dispositivi di protezione individuali per gli operatori, fotocamera, stampante, hardware e software per la gestione informatizzata del Centro.

Il centro del riuso è una struttura atta a conservare ed a preservare dal deterioramento i materiali e gli oggetti consegnati dagli utenti.

È costituita da una zona di ricevimento degli utenti e di controllo dei beni e da una zona per l'esposizione ed il ritiro dei beni usati.

È garantita la tracciabilità del bene usato dal conferimento al ritiro o all'avvio a recupero o smaltimento ovvero al trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani. Ai fini del conferimento ai centri di raccolta dei rifiuti urbani, il rifiuto derivante dal mancato ritiro e riutilizzo del bene conferito al centro del riuso è considerato urbano.

Articolo 4 Funzionamento del centro

Il gestore del centro del riuso provvede tramite il proprio personale, appositamente formato, a svolgere le seguenti attività:

- a. l'apertura e la chiusura del centro secondo gli orari prestabiliti;
- b. la pulizia e l'ordine dei locali;
- c. il ritiro e la consegna dei beni usati:
 - 1°. l'accesso al Centro del Riuso è subordinato all'iscrizione al Centro stesso che può essere effettuata dal richiedente avente diritto e che prevede l'inserimento dei dati dell'utente in un apposito database, mediante l'allegato 2 o mediante apposita applicazione che riporta in digitale le stesse informazioni dell'allegato citato;
 - 2°. la compilazione, anche digitale, del modulo di consegna con le informazioni di cui all'Allegato 3, da sottoscrivere da parte del conferitore come liberatoria all'utilizzo del bene usato ed all'eventuale avvio a recupero o smaltimento ovvero al trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani qualora non venisse riutilizzato e da parte dell'utente per esentare il centro del riuso da ogni responsabilità relativa all'uso diretto ed indiretto del bene ritirato;
 - 3°. la verifica che i beni usati conferiti siano ricompresi tra quelli che possono essere accettati e che possano essere destinati al riuso controllandone la funzionalità (non elettrica);
 - 4°. l'indicazione ai conferitori di materiali ed oggetti non aventi le caratteristiche necessarie per il riuso di conferire il rifiuto presso un centro di raccolta consegnando un "nulla osta" al conferitore se residente in un Comune non convenzionato con il Centro di Raccolta Rifiuti di Cuneo di Madonna delle Grazie quale più prossimo al centro del riuso, mediante la consegna del modulo rappresentato dall'Allegato 7.

- 5°. l'assegnazione di un peso stimato sulla base degli standard individuati nell'Allegato 5 o la pesatura dei beni usati conferiti (se presente la pesa);
 - 6°. la registrazione, anche digitale, delle informazioni contenute nella scheda di consegna di cui all'Allegato 3 (la data della consegna, l'elenco dei beni conferiti e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 1, il peso e le generalità del conferitore) sull'apposito database informatico di gestione. I beni disponibili al centro del riuso saranno visibili dalla cittadinanza mediante apposita pagina raggiungibile dal sito web del Consorzio Ecologico Cuneese;
 - 7°. la collocazione fisica negli spazi del centro del riuso dei beni usati conferiti;
 - 8°. l'accompagnamento all'interno del centro degli utenti interessati al ritiro di beni usati e la fornitura di informazioni sugli stessi;
 - 9°. la registrazione delle informazioni contenute nella scheda per il ritiro/prelievo di cui all'Allegato 4 (la data del ritiro, l'elenco dei beni in uscita e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 1, il peso e le generalità dell'utente che li ritira);
 - 10°. la predisposizione di un'apposita segnaletica che indichi ai conferitori ed agli utenti le norme di comportamento e le zone aperte al pubblico e quelle interdette;
 - 11°. la predisposizione di una specifica cartellonistica e di materiale informativo che fornisca tutte le informazioni sul funzionamento del centro del riuso.
- d. la gestione dei beni usati che prevede:
- 1°. la collocazione in base alla tipologia dei beni usati conferiti, una volta assegnato il codice identificativo di catalogazione;
 - 2°. la custodia dei beni usati conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti che ne possano compromettere il riuso;
 - 3°. l'effettuazione di eventuali operazioni di pulizia;
 - 4°. la periodica verifica dello stato dei beni usati in giacenza e, qualora divenuti non riutilizzabili, l'avvio a recupero o smaltimento ovvero il trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani registrandone nella scheda di catalogazione la destinazione;
 - 5°. la registrazione delle informazioni contenute nella scheda di uscita dei beni di cui all'Allegato 6 (la data di uscita, l'elenco dei beni in uscita e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 1, il peso e la destinazione) nel caso in cui vengano conferiti ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani.

Il gestore trasmette mensilmente al Consorzio Ecologico Cuneese, un report sull'attività svolta, con dettaglio mensile, indicando le tipologie ed i quantitativi (numerici ed in peso) dei beni usati conferiti,

presenti in magazzino, consegnati agli utenti ed avviati a recupero o smaltimento ovvero consegnati ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani.

Articolo 5 Beni usati conferibili

Possono essere conferiti presso il centro del riuso, previa verifica da parte del personale incaricato, esclusivamente beni usati, in buono stato e funzionanti, suscettibili di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia. Non è consentito il conferimento di materiali od oggetti per i quali sussista l'obbligo di conferimento presso centri di raccolta dei rifiuti urbani ovvero di avvio a recupero o smaltimento.

Nel caso di conferimento di un bene smontato (mobilia varia, armadio, libreria, ecc.) sarà obbligatorio consegnare una foto e le dimensioni dell'oggetto, prima di essere stato smontato, al fine di poter valutare se essere ammesso o meno al centro.

Le tipologie dei beni usati, dettagliate [nell'Allegato 1](#), che sono accettati sono quei beni di consumo ancora in buono stato (anche dal punto di vista igienico) e funzionanti, che possono essere efficacemente riutilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie.

- letti
- armadi, mobili ed elementi di arredo,
- servizi di piatti
- stoviglie e casalinghi.
- tavoli
- sedie e scrivanie
- quadri e cornici
- arredi per il bagno
- porte
- soprammobili
- culle e seggiolini
- giochi per bambini
- passeggini
- biciclette
- attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage
- giochi ed oggetti per lo svago
- libri, pubblicazioni
- attrezzature sportive

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche non sono ammesse

Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali.

Non è consentito il conferimento al Centro del riuso di indumenti il cui conferimento può avvenire mediante gli appositi cassonetti stradali; non si ricevono materassi, cuscini, coperte. Trascorso il periodo massimo di 4 mesi di permanenza presso il centro senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, il bene è conferito, in qualità di rifiuto, presso il centro di raccolta dei rifiuti urbani, compilando [l'Allegato 6](#) – scheda di uscita a cdr, sulla base delle quantità stimate sulle base criteri standard [dell'Allegato 5](#).

Articolo 6 Modalità di accesso al centro e di conferimento e ritiro dei beni

L'accesso all'utenza è consentito, solamente nei giorni e negli orari stabiliti.

L'orario è stabilito in:

Lunedì dalle 8.00 alle 11.00, Giovedì dalle 10.00 alle 16.00, Sabato dalle 14.00 alle 17.00

L'orario potrà essere modificato secondo l'andamento dei flussi in ricezione e consegna.

I beni usati devono essere conferiti a titolo di cessione gratuita all'interno del Centro del Riuso direttamente da parte dei soggetti ammessi – è esclusa qualsiasi attività di facchinaggio da parte del personale presente.

Il prelievo è ammesso con una frequenza non superiore a 4 prelievi / mese solare e non più di 5 pezzi alla volta di diversa tipologia di beni. Soggetti e organizzazioni no profit (appartenenti al cosiddetto terzo settore) possono presentare richieste finalizzate a soddisfare esigenze e necessità legate a particolari situazioni, valutate caso per caso con eventuale sottoscrizione di convenzioni ad uopo.

Articolo 7 Flusso dei beni nel centro di riuso

La gestione dei beni usati presso il centro di riuso avviene con le fasi di seguito elencate.

Fase di accettazione: nella quale il bene viene presentato al centro di riuso da parte del conferitore. Il bene viene sottoposto ad una valutazione preventiva da parte di un operatore che verifica i requisiti del conferitore stesso e l'effettiva possibilità di riuso del bene donato. In caso di verifica positiva avviene, previa registrazione, la consegna del bene al centro di riuso. La registrazione della consegna del bene avviene tramite la compilazione dell'Allegato 3 con la quale il conferitore dichiara di cedere a titolo gratuito il bene al fine del suo riuso. Il centro di riuso è dotato di apposita strumentazione per informatizzare la fase di accettazione e consegna. Ogni consegna può prevedere la cessione di uno o più beni.

In accettazione avviene la pesatura dei beni o mediante pesa su traspallet o in caso di impossibilità di quest'ultima con metodi di stima equivalenti, come indicato nell'Allegato 5 – Pesi standard, per essere depositati negli spazi destinati all'immagazzinamento in base alla tipologia di prodotto.

È facoltà del gestore del centro di riuso non accettare tipologie di beni, anche se previste dall'elenco dei beni conferibili, qualora ritenute non gestibili sotto il profilo dell'eccessivo ingombro o della sicurezza per il centro o per gli operatori.

Fase di immagazzinamento: dopo la fase di accettazione i beni vengono collocati nell'area di deposito iniziale dove vengono catalogati, fotografati, ovvero ne viene verificata la funzionalità, prima del posizionamento nel magazzino. La compilazione del catalogo dei beni usati prevede l'attribuzione della categoria e della tipologia secondo il repertorio di catalogazione di cui all'Allegato 1 e l'assegnazione della posizione di magazzino. Al catalogo vien allegata la documentazione fotografica dei beni immagazzinati, al fine di favorire lo scambio dei beni anche eventualmente per mezzo anche di apposita sezione, vetrina virtuale, che verrà messa a disposizione sul sito web del Consorzio Ecologico Cuneese.

Fase di esposizione: nella quale avvengono la scelta, il prelievo dei beni usati tramite la compilazione [dell'Allegato 4](#) e lo scarico dal catalogo dei beni usati. Nell'area di esposizione gli utenti possono prendere visione dei beni catalogati, sempre assistiti dal personale del centro di riuso. I beni non immagazzinati nell'area di esposizione sono prelevati dall'area di magazzino dal personale del centro e trasportati nell'area di esposizione per la visione da parte dell'utente. All'atto del prelievo l'utente sottoscrive, anche digitalmente, la dichiarazione di prelievo di cui al [dell'Allegato 4](#). Il bene dopo il prelievo da parte dell'utente deve essere scaricato dal catalogo dei beni usati.

L'accesso al centro con gli automezzi è consentito solamente per la consegna od il prelievo di beni.

Articolo 8 Oneri e responsabilità del gestore

Le spese ordinarie di gestione, incluso l'affitto dei locali, del Centro del Riuso sono a carico del soggetto gestore così come tutti gli adempimenti fiscali. È facoltà del gestore del Centro del Riuso sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del Centro medesimo. All'interno del Centro il gestore non può svolgere operazioni di trasformazione per il riutilizzo del bene.

La responsabilità degli spazi e delle attrezzature utilizzate sono in capo al gestore.

Il gestore del Centro del Riuso ed il CEC non assumono alcuna responsabilità in ordine al funzionamento dei beni consegnati.

Articolo 9 Attività di comunicazione

La comunicazione agli utenti (utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio) delle informazioni utili relative alle modalità di accesso e utilizzo del Centro del Riuso è assicurata mediante:

- predisposizione di una pagina del sito internet del Consorzio Ecologico Cuneese da collegare ai siti dei Comuni dedicato all'argomento contenente la consultazione dei beni disponibili presso il Centro del Riuso con adeguata documentazione fotografica;
- predisposizione di adeguata affissione presso i Comuni, distribuzione di volantini e cartoline con le indicazioni principali;
- utilizzo di cartellonistica presso i Centri di raccolta;
- allegato alla bolletta Tari (se il Comune dispone)
- ogni altro canale di comunicazione ritenuto idoneo.

ART 9 DISPOSIZIONI FINALI Per la gestione di eventuali casistiche o problematiche non contemplate nel presente regolamento si fa rinvio alle norme nazionali e regionali vigenti in materia.